

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 853 presentata da Cerutti, inerente a "Quale futuro per il CTO?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 853.
La parola al Consigliere Cerutti per l'illustrazione.

CERUTTI Andrea

Grazie, Presidente.

Ho presentato l'interrogazione a risposta immediata con oggetto "*Quale futuro per il CTO?*". Nel luglio 2018 veniva scritto il Quaderno 4, che trattava dell'organizzazione funzionale del futuro Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione della Città di Torino, dove erano messi in evidenza i principali aspetti organizzativi e funzionali del nuovo ospedale del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione.

Il Presidio CTO (Centro Traumatologico Ortopedico) ha come sua vocazione l'alta specializzazione ortopedica, traumatologica e riabilitativa, rivestendo un importante ruolo all'interno della rete ospedaliera piemontese. Pertanto chiedo a lei, Assessore Icardi, di conoscere quale sarà in futuro il ruolo del CTO all'interno del Parco della Salute della Città di Torino.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Andrea Cerutti per illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche il Consigliere Cerutti per l'interrogazione, perché è un tema che non abbiamo ancora trattato ed è strategicamente importante. Tra l'altro, mi fornisce l'occasione di ricordare che martedì prossimo daremo l'avvio ai lavori per la bonifica del sito dove sorgerà il nuovo ospedale, alla presenza di illustri sottosegretari. Si parte con i lavori, che procederanno con la realizzazione del manufatto.

È vero quello che lei dice: tre anni fa, cioè nel luglio 2018, veniva scritto il Quaderno 4, che trattava l'organizzazione funzionale del futuro Parco della Salute, che vedrà l'inizio lavori la prossima settimana. Il Quaderno aveva lo scopo di mettere in evidenza i principali aspetti

organizzativi e funzionali del nuovo ospedale del Parco della Salute, al fine di indirizzare le future proposte progettuali.

Il presidio CTO (Centro Traumatologico Ortopedico) da sempre è parte integrante del Progetto Parco della Salute. Non solo il CTO è inserito nel Progetto Parco della Salute, ma con i suoi 450 posti letto lo completa e lo integra.

Nel Parco, infatti, sono previsti 1.040 letti, di cui quarantaquattro (due ad altissima complessità: ortopedia robot assistita e oncortopedia e sequele di politraumi) dedicati all'ortopedia/traumatologia ad altissima specializzazione; pertanto i 450 posti letto del Presidio CTO sono e saranno parte integrante del progetto.

Il CTO di domani sarà quindi integrato nel Parco della Salute, ma manterrà la sua caratterizzazione di oggi: Trauma Center di riferimento regionale con una maggiore integrazione con il territorio.

Mantenere oggi la sua vocazione ad alta specializzazione ortopedica, traumatologica e riabilitativa è quanto viene richiesto alla Città della Salute e della Scienza di Torino. Infatti, il CTO riveste da sempre un punto di riferimento per tutta l'area metropolitana e per il Piemonte, essendo *hub* per le principali reti del trauma (trauma vertebro-midollare, trauma della mano e del bacino complesso, riabilitazione di terzo livello).

La scelta della direzione di aver investito nell'alta specializzazione, sia ortopedica/traumatologica sia riabilitativa, ha garantito anche durante l'emergenza COVID di avere un punto di riferimento per tutto il Piemonte: il CTO, nel periodo emergenziale, non solo ha contribuito alla cura dei malati COVID, ma ha anche mantenuto attive tutte le specialità di eccellenza (ortopedia oncologica, traumatologia ad alta complessità clinica, riabilitazione ad alta complessità).

Nello specifico, rispondendo alla domanda su quale sarà il futuro del presidio CTO, possiamo rispondere che, oltre a mantenere le sue peculiarità in ambito traumatologico, dovrà altresì essere potenziato per svolgere il ruolo di ospedale *spoke* nell'ambito del Parco della Salute. A tal fine, per esempio, bisognerà prevedere la realizzazione di un reparto di medicina generale e uno di chirurgia generale, che integrino le funzioni della traumatologia.

Tale ruolo prevederà un investimento su risorse umane, logistiche e tecniche per completare gli attuali assetti organizzativi del Presidio. Già oggi è in corso di definizione la collaborazione con gli ospedali che insistono sull'area di Torino sud, per ottimizzare la presa in carico territoriale e non duplicare i servizi.

Le proposte progettuali (gara in corso) definiranno i futuri assetti organizzativi e funzionali del Parco della Salute; in questo periodo è estremamente importante mantenere alta l'attenzione sul presidio CTO, che deve rimanere il nostro centro ortopedico e traumatologico di riferimento. Si ricordano inoltre il Centro grandi ustionati e l'Unità spinale unipolare, che completano le eccellenze del presidio CTO.

Il CTO sarà un attore protagonista nel progetto complessivo del Parco della Salute e che sin da ora dovrà essere sostenuto con investimenti strutturali e umani, per mantenere e implementare la sua vocazione di centro traumatologico, senza dimenticarci del territorio dove è ubicato, Torino sud.

Oggi stiamo investendo sulla rete traumatologica e su quella riabilitativa, così da ottimizzare la medicina di percorso e meglio integrare l'alta specialità con il territorio e con le altre eccellenze delle reti regionali.

Definire quali specialità dovranno integrare nel CTO di oggi (medicina interna, cardiologia, chirurgia generale, eccetera) aiuteranno il CTO del futuro a essere sinergico con il Parco della Salute da un lato, e con tutto il territorio dall'altro.

Presidente, ho concluso e mi scuso se ho superato i cinque minuti.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.37)